

● ● VETRINA NARRATIVA

Memoria e desiderio

Tra thriller, storie d'amore poco banali, femminilità brutalizzate e rivalse sociali, accogliamo la primavera letteraria così come si presenta guardando il cielo: un briciolo d'estate si avvicina, ma le nuvole ancora gravano su di noi

EDOARDO MONTI



Come ogni cosa in questo mondo, la primavera (che proprio in questi giorni stiamo vivendo) possiede due facce. Dopo il pallore dell'inverno, essa fa nascere fiori dalla terra morta, e risveglia con la pioggia radici sopite – secondo la descrizione del poeta T. S. Eliot. Il quale, ne *La terra desolata*, aggiungeva un'espressione molto bella: *mixing memory and desire* ("mescolando memoria e desiderio"). Insomma, la primavera può essere raggiante ma può anche dar struggimento, non badando alle cose che muoiono. In certo senso, essa ci mette davanti a una scelta: assecondare il suo slancio che "impone" di vivere, a dispetto di tutto, o restare chiusi nel passato.

Le storie che uno sceglie di narrare rappresentano sempre uno slancio – il contrario del silenzio, e dunque della morte. E gli stessi protagonisti dei libri che ho selezionato si muovono – chi in un modo e chi in un altro – tra i ricordi della vita già vissuta e le incognite che si profilano. Tra le lacrime, in fondo comode, e un agire che richiede coraggio.

L'americano David Baldacci, autore di vari best-seller, approda anche in Italia col suo nuovo romanzo, intitolato **Alla luce del giorno**. È un thriller che si snoda fra drammi irrisolti e un'ostinata, incoercibile ricerca della verità – che non si ferma neanche davanti a situazioni troppo grandi, e pericolose, per gli stessi protagonisti. Non c'è pace, in questa storia. Basta fare un passo falso per causare un effetto domino dall'esito imprevedibile.

Di Zeruya Shalev, scrittrice israeliana, ho avuto modo di parlare già in precedenza, in questa stessa rubrica, con il libro *Stupore*. Oggi, Feltrinelli ripropone un suo testo già edito nel Belpaese: **Una storia coniugale**. Il romanzo – per un'ardita decisione dell'autrice – è interamente incentrato sulla vita di due sposi, colta nelle più intime dinamiche psicologiche. Il matrimonio è una rappresentazione complessa da gestire davanti agli altri – così come di fronte a se stessi. E assai spesso, un evento inopinato è sufficiente a sconvolgerne gli equilibri e a scoperciare tutti i segreti. Quella della Shalev è un'opera insidiosa, che finisce per rimestare nelle fragilità dei

lettori, anche senza che se ne accorgano.

I restanti volumi che ho scelto per la rassegna rappresentano, ciascuno a proprio modo, una diversa declinazione del mondo interiore delle donne. **L'estate brucia ancora** – esordio narrativo di Chiara Fina – racconta una vicenda al femminile su cui grava l'ombra di una violenza subita, ricordo incancellabile degli anni dell'innocenza. Ancora una volta, la memoria e il desiderio (inteso come voglia di andare avanti e ricostruire la propria vita) si rivelano antitetici, in perenne contrasto. Ma destinati, in ogni caso, a coesistere nell'animo umano.

L'invincibile estate di Liliana è un memoir della messicana Cristina Rivera Garza, incentrato sulla figura della sorella dell'autrice, uccisa dal proprio partner più di trent'anni fa. Non dovrebbe esser sfuggito, ai lettori attenti, il riferimento camusiano contenuto nel titolo: l'"invincibile estate" simboleggia, infatti, il desiderio di cui parlavamo, quando si scioglie dall'immobilismo. Un sentimento che a taluni fa paura, al punto di non sapere cos'altro opporgli all'infuori della ferocia.

Nel titolo di **Quasi niente sbagliato**, di Greta Pavan, riecheggia invece un noto brano di De André, riguardante un disperato tentativo di rivalse anarchica. Ed è proprio di rivalse nei confronti della vita che si parla, in questo romanzo di formazione generazionale, dove una giovane donna sente di dover sfuggire a una violenza più sottile di quella agita dagli uomini: la "violenza" silenziosa dei tempi che stiamo vivendo, così privi di prospettive e ammazza-sogni.

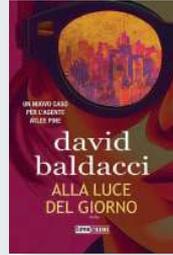
Per concludere, il nuovo libro di Fuani Marino, **Vecchiaccia**, mostra il lato più mordente (e troppo a lungo messo a tacere) dell'essere donna. Può una semplice opinione che possiamo sui social scatenare reazioni tali da farci riesaminare il nostro vissuto, mettendolo in discussione? Sì – o almeno, così è stato per l'autrice. La quale ha voluto prender spunto dall'episodio – che l'ha fatta sentire in balia del mondo, e di se stessa – per cercare le radici dei propri conflitti interni, osservati nello specchio dell'altrui aggressività.

● ● VETRINA NARRATIVA

DAVID BALDACCI
Alla luce del giorno

Time Crime, 2023
pp. 408, euro 20,00

Una agente dell'FBI – tormentata dal pensiero del sequestro di sua sorella, avvenuto anni addietro – si mette finalmente sulle tracce del rapitore, incrociando il cammino di un altro detective. Impossibile immaginare in cosa stiano per impelagarsi: un gioco troppo pericoloso.



ZERUYA SHALEV
Una storia coniugale

Feltrinelli, 2023
pp. 336, euro 14,00

Udi e Naama sono marito e moglie. Una mattina, si verifica qualcosa di imprevedibile: Udi non è più in grado di alzarsi dal letto, e nessuno riesce a comprenderne la ragione. Il matrimonio raccontato come pochi hanno osato fare – col suo carico di segreti e di sogni taciuti.



CHIARA FINA
L'estate brucia ancora

Guanda, 2023
pp. 432, euro 19,00

Carlotta, Emma. Un'amicizia che viene plasmata dalla giovinezza, nelle terre del Salento. Fino a quando, un giorno, un episodio di violenza cambia il volto delle cose, recidendo quel legame. Un romanzo sulla capacità di ricucire insieme – per potergli dar un senso – i brandelli del passato.



CRISTINA RIVERA GARZA
L'invincibile estate di Liliana

Sur, 2023
pp. 320, euro 19,00

Liliana Rivera Garza era piena di vita, ma doveva far i conti con un uomo possessivo. Quando decise di lasciarlo, lui non lo sopportò. Oggi, la sorella Cristina ne ricostruisce la storia: il resoconto di una morte che a suo tempo la sconvolse, e che ricorda quella di fin troppe donne.



GRETA PAVAN
Quasi niente sbagliato

Bollati Boringhieri, 2023
pp. 192, euro 16,00

In una Brianza dedita al solo culto del lavoro, Margherita, di umile famiglia, conduce un'esistenza fatta di mestieri precari, nella quale sognare sembra addirittura un lusso. Eppure, non accetta di esser fagocitata da tutto questo, diventando complice di ciò che odia...



FUANI MARINO
Vecchiaccia

Einaudi, 2023
pp. 160, euro 17,00

Durante il lockdown, Fuani Marino scrisse un tweet nel quale si domandava se fosse giusto far sacrifici per tutelare i più anziani. Le polemiche che seguirono la spinsero a interrogarsi su se stessa, sui rancori e sui sentimenti censurati. Il risultato è un libro di un'onestà destabilizzante.

